

Giuseppe di Nazareth

Giuseppe, è discendente dalla famiglia di David e originario di Betlemme, sposo della Vergine Maria divenuta protagonista del Mistero dell'Incarnazione per opera dello Spirito Santo. In queste circostanze «Giuseppe suo sposo che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di allontanarla in segreto». L'uomo non sapeva come comportarsi di fronte alla miracolosa maternità della moglie: certamente cercava una risposta all'inquietante interrogativo, ma soprattutto cercava una via di uscita da una situazione difficile senza esporre Maria alla pena della lapidazione. Ecco però che gli apparve in sogno un angelo che gli chiarì il mistero e gli affidò il compito di custodire come un padre Gesù. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo e prese con sé la sua sposa, accettandone il mistero della maternità e le successive responsabilità. Qualche mese dopo Giuseppe si spostò insieme con Maria dalla città di Nazaret, in Galilea,



a Betlemme, in Giudea, a causa di un censimento della popolazione di tutto l'impero, per il quale anche lui doveva registrarsi nella sua città d'origine, insieme con la sposa. Mentre i due si trovavano a Betlemme, giunse il momento del parto e Maria diede alla luce il figlio «che fu posto in una mangiatoia, perché non vi era posto per loro nell'albergo». Giuseppe fu dunque testimone dell'adorazione del piccolo da parte di pastori e, più tardi, anche di quella dei magi. Dopo otto giorni dalla nascita, secondo la legge di Mosè, avvenne la circoncisione del bambino, cui Giuseppe impose il nome Gesù. La Sacra Famiglia rimase a Betlemme per un periodo non ben determinato, quando Giuseppe, avvertito in sogno da un angelo, fuggì in Egitto con la sposa e il figlio a causa della persecuzione del re Erode che, voleva liberarsi di quel "re dei Giudei", massacrando tutti i bambini di Betlemme dai due anni in giù. Dopo la morte di Erode, tornò con la famiglia a Nazaret. Gesù, a dodici anni, probabilmente in occasione del suo Bar mitzvah, l'iniziazione religiosa degli ebrei, dopo i giorni della festa, mentre si riprendeva la via del ritorno, Gesù rimase a Gerusalemme, senza che Maria e Giuseppe se ne accorgessero. Dopo tre giorni di ricerche, lo trovarono nel tempio, seduto a discutere con i dottori. Tornato a Nazaret, Gesù cresceva giovane e forte, sotto la guida dei genitori. Quando incominciò la sua vita pubblica, molto probabilmente Giuseppe era già morto. Ma Gesù continua ad essere chiamato "figlio di Giuseppe" o "figlio del falegname". Mentre i Vangeli canonici non dicono nulla sulla morte di Giuseppe, qualche notizia si trova nei Vangeli apocrifi. Secondo l'apocrifo Storia di Giuseppe il falegname, Giuseppe è vissuto in ottima salute e lavorò fino al suo ultimo giorno. Morì a 111 anni, circondato da Gesù e Maria. Il suo corpo venne poi sepolto con tutti gli onori alla presenza dell'intera Nazaret. Ancora oggi non sappiamo dove si trovi la sua tomba.

Domani sarà NATALE !!!

Domenica prossima, 31 Dicembre 2023,

Domenica della Santa Famiglia Anno B, il Vangelo sarà: Lc 2,22-40



Domenica 24 Dicembre 2023 - IV del Tempo di Avvento

San Pietro NEWS

n° 4

IL VANGELO DI OGGI

Dal Vangelo secondo Luca: ²⁶ Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷ a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸ Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». ²⁹ A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰ L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹ Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³² Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³ e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». ³⁴ Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵ Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶ Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷ nulla è impossibile a Dio». ³⁸ Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

⇒

Nell'Annunciazione lo Spirito Santo precede il dono della Parola. Viene su Maria e allo-ra la Parola, il Verbo di Dio, prende carne in lei. Se il tempo dell'Avvento è apertura allo Spirito, è anche apertura alla Parola. In Maria la Parola prende corpo e dà forma a tutto il suo essere. La Parola creatrice, che ha modellato l'universo e tutto ciò che vive e respira, trasforma nell'intimo la persona di Maria. Durante i nove mesi della sua gravidanza Maria ha vegliato sul bambino che cresceva in lei, ma ha anche imparato a dimorare nella Parola. Si può dire, allora, che Maria ha generato il Verbo eterno di Dio non solo nella sua carne, ma anche nella sua

anima. La Parola di Dio agisce nell'anima di Maria per farne l'anima della Madre di Dio.

⇒ Che ne diresti di iniziare a leggere TUTTO il VANGELO di Marco, un pezzetto al giorno, anche se ci volesse un anno?

Fate quello che vi dirà





Daiana ha una missione unica per il bene di tutti ... deve dire il suo Sì

La storia

«C'era una volta, tanti secoli fa, una città famosa. Sorgeva in una prospera vallata e, siccome i suoi abitanti erano decisi e laboriosi, in poco tempo crebbe enormemente. Era insomma una città felice nella quale tutti vivevano in pace. Ma un brutto giorno, i suoi abitanti decisero di eleggere un re. Suonate le trombe, gli araldi li riunirono tutti davanti al Municipio. Non mancava nessuno. Lo squillo di una tromba impose il silenzio su tutta l'assemblea. Si fece avanti allora un tipo basso e grasso, vestito superbamente. Era l'uomo più ricco della città. Alzò la mano carica di anelli scintillanti e proclamò: "Cittadini! Noi siamo già immensamente ricchi. Non ci manca il denaro. Il nostro re deve essere un uomo nobile, un conte, un marchese, un principe, perché tutti lo rispettino per il suo alto linguaggio". "No! Vattene! Fatelo tacere' Buuu". I meno ricchi della città cominciarono una gazzarra indescrivibile. "Vogliamo come re un uomo ricco e generoso che ponga rimedio ai nostri problemi!". Nello stesso tempo, i soldati issarono sulle loro spalle un gigante muscoloso e gridarono: "Questo sarà il nostro re! Il più forte!". Nella confusione generale, nessuno capiva più niente. Da tutte le parti scoppiavano grida, minacce, applausi, armi che s'incrociavano. Suonò di nuovo la tromba. Un anziano, sereno e prudente, salì sul gradino più alto e disse: "Amici, non commettiamo la pazzia di batterci per un re che non esiste ancora. Chiamiamo un innocente e sia lui ad eleggere un re tra di noi". Presero un bambino e lo condussero davanti a tutti. L'anziano gli chiese: "Chi vuoi che sia il re di questa città così grande?". Il bambino lo guardò tutti, si succhiò il pollice e poi rispose: "I re sono brutti. Io non voglio un re. Voglio che sia una regina: la mia mamma"».



Avvisi della Settimana

Lunedì 25 Dicembre	⇒ ORARIO FESTIVO DELLE MESSE
	⇒ H 21:00 CONCERTO DI NATALE
MARTEDÌ 26 Dicembre	⇒ GIOVANI PARTENZA PER IL CAMPO INVERNALE A SAMPEYRE
	⇒ SANTA MESSA H 18:00
MERCOLEDÌ 27 Dicembre	⇒
GIOVEDÌ 28 Dicembre	⇒ H 17:00 ADORAZIONE EUCARISTICA
VENERDÌ 29 Dicembre	⇒
SABATO 30 Dicembre	⇒
DOMENICA 31 Dicembre	⇒ ALLA MESSA DELLE 17:00 MESSA DEL TE DEUM IN RINGRAZIAMENTO PER TUTTE LE GRAZIE DEL 2023



Una giovane lumaca vuole salire su un palo alto 8 metri; di giorno sale 3 metri e di notte scende 2 m. Quanto tempo ci metterà per raggiungere la cima del palo?